



Regione Umbria

Giunta Regionale

ALLEGATO 1

Rep. Interno n. 27 del 18.02.2019 – Uffici di Terni

ALLEGATO SCARICHI – SCARICO 1

Oggetto: Ditta INCONTRO B COOPERATIVA SOCIALE – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **INDUSTRIALE non contenente sostanze pericolose** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c.1 lett.a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la Sig.ra Carocci Costanza, nata a Scheggino (PG) il 11.08.1955, residente nel Comune di Scheggino (PG), in Loc. Via Campore n. 10, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta INCONTRO B COOPERATIVA SOCIALE (P.I. 02198790541), esercente attività di pesca sportiva presso la struttura con laghetto sita nel Comune di Scheggino (PG) – Loc. Valcasana, con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAP del Comune di Scheggino (PG) in data 22.01.2019 prot. n. 0013308 e successive integrazioni pervenute in data 13.02.2019 prot. n. 0028719, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito nel Comune suddetto (Fig. 5 P.la 4);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo industriale non contenenti sostanze pericolose provenienti dall'impianto pesca sportiva **SCARICO 1** con recapito finale in corpo idrico superficiale (Fiumarella di Valcasana), mediante impianto costituito da vasca di decantazione;

VISTO il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con DGR n. 1024 del 19.09.2018;

VISTA la documentazione per l'istanza di autorizzazione tramite AUA a firma del tecnico Geom. Tullio Fibraroli;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la DGR 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di Tutela delle Acque – Aggiornamento 2016-2021";

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta INCONTRO B COOPERATIVA SOCIALE è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del DPR n. 59/2013 e dell'art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta INCONTRO B COOPERATIVA SOCIALE (P.I. 02198790541), con sede legale in Loc. Via Legnano n. 46 nel Comune di Norcia (PG), dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali non contenenti sostanze pericolose, provenienti dall'impianto di pesca sportiva **SCARICO 1** con recapito finale in corpo idrico superficiale ((Fiumarella di Valcasana), mediante impianto costituito da vasca di decantazione, nell'insediamento sito nel Comune di Scheggino (PG) in Loc. Valcasana (Fig. 5 P.la 4), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

1. Rendere accessibile ai fini del controllo e campionamento, il punto assunto per le misurazioni degli scarichi posto immediatamente a valle del punto di immissione nel corpo idrico recettore;
2. Le acque di scarico dovranno rispettare i limiti imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali) e dalla nota 2 della stessa Tabella (fosforo totale e azoto totale);
3. I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
4. Controllare annualmente, a cura di tecnico abilitato, le acque in uscita dall'impianto, ricercando almeno i seguenti parametri: PH, conducibilità, solidi sospesi totali, BOD5, COD, Solfati, Cloruri, Fosforo Totale, Azoto totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Zinco, Rame, Piombo, Cromo Totale, Cadmio, Nichel, Mercurio, Fenoli, Tensioattivi Totali e Saggio di Tossicità Acuta; qualora ci siano superamenti dei valori limite autorizzati, il Gestore dovrà darne immediata comunicazione e copia alla Regione Umbria – Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) – Sezione AUA – e all'Arpa Umbria Distretto Foligno-Spoleto -Valnerina a mezzo fax o PEC ;
5. I fanghi periodicamente raccolti dalle vasche durante le operazioni di pulizia dovranno essere stoccati in apposite vasche di drenaggio per poi essere avviati allo smaltimento secondo le disposizioni della parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. oppure in caso di utilizzazione agronomica secondo le disposizioni della DGR n. 1492 del 06/07/2006;
6. Tutte le operazioni di pulizia delle vasche di allevamento dovranno essere annotate su apposito registro, accuratamente compilato e aggiornato, vidimato dall'A.R.P.A., Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina;
7. Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 All. 5 alla Parte Terza del D.to Lgs. 152/2006 e s.m. e i, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, il titolare dello scarico dovrà presentare una nuova richiesta di autorizzazione per lo scarico contenente sostanze pericolose mediante procedura AUA, nei termini di legge;
8. La Regione può procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario. Tale aggiornamento non modifica la durata dell'autorizzazione;

9. I rifiuti prodotti dalle operazioni di manutenzione e pulizia dell'impianto dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa vigente;
10. Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria – Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina ogni eventuale anomalia dello stesso;
11. Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e in qualsiasi periodo dell'anno, al personale alla Provincia di Perugia, nonché al personale dei servizi di Igiene Pubblica della ASL e/o dell'ARPA Umbria o di altri istituti di cui questa Amministrazione intenda avvalersi;
12. Provvedere a richiedere una nuova autorizzazione in caso di variazione rispetto al progetto fornito a corredo della domanda di autorizzazione allo scarico, nonché in caso di modifica e/o ampliamento dell'insediamento che comporti variazioni quali-quantitative dello scarico.

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- 1) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.